

L'unica strada al Campasso causa forti disagi agli abitanti

Un sottopassaggio? Sì grazie!



Il quartiere del Campasso a San Pier d'Arena è penalizzato, a confronto del rimanente territorio, dall'aver un'unica strada di collegamento con il resto della delegazione. Questa condizione, produce intenso traffico e causa un notevole disagio agli abitanti della zona, che, costretti a servirsi di un'unica via, vedono compromesso il loro vivere quotidiano (abitativo, di pronto intervento, commerciale ed artigianale).

Su questo unico percorso, non esiste neppure la possibilità di sosta regolare, pertanto, la gente - l'auto da qualche parte deve pur metterla - è costretta a parcheggiare su entrambi i lati della strada. Ciò riduce la carreggiata rendendola impercorribile, contemporaneamente, nelle due direzioni di marcia (a causa dell'inevitabile, arbitrario ed estemporaneo senso unico alternato).

Persino il piccolo bus - integrativo AMT - è costretto a compiere faticose e pericolose manovre in retromarcia.

Anche per questo problema, il dottor Angelo Messina, ex consigliere del Gruppo Misto del Centro Ovest, ha espresso preoccupazione: è intervenuto presso la Circoscrizione affinché venga attivato un dibattito pubblico finalizzato a far pervenire, a chi di competenza, la richiesta per una migliore viabilità del quartiere. Intervento che ha dato già dei risultati in quanto, a seguito dell'iniziativa di Messina, molti cittadini hanno inviato una petizione al Sindaco e alle Autorità competenti: adesso attendono fatti, non solo parole.

La risoluzione a quanto detto, potrebbe avvenire con l'apertura di un passaggio veicolare: realizzato sotto la ferrovia (quindi un

sottopassaggio) nei pressi dell'ex mercato del pollame, dove già esiste un tunnel pedonale inutilizzato.

L'eventuale ed atteso nuovo percorso, consentirebbe un collegamento diretto, con un transito a senso unico, con la vicina via Fillak. Ciò eliminerebbe l'attuale doppio senso di marcia, favorendo, di conseguenza, la circolazione dei veicoli; inoltre, si potrebbero realizzare dei regolari parcheggi (al momento inesistenti).

L'opera ipotizzata, non appare di difficile attuazione; il quartiere riacquisterebbe prestigio, anche con un probabile ed auspicabile recupero degli edifici che un tempo accoglievano tante attività artigianali e commerciali. (attualmente in stato di abbandono, fatiscenti; alcuni di essi utilizzati come magazzini).

In fase pre-elettorale, c'è stato molto impegno verbale da parte di ogni "colore" politico.

L'importante però, come tutti sappiamo, sono i fatti: vogliamo credere che non vengano disattesi da chi, indipendentemente dal partito che rappresenta, avrà la facoltà di trovare una soluzione.

Non tutto è negativo nella nostra San Pier d'Arena, sono molti i servizi utili a disposizione dei cittadini, purtroppo però, permangono gravi problemi che andrebbero velocemente risolti; ne avevamo parlato nelle scorse edizioni del nostro giornale: il Cimitero della Castagna, via Caveri, lo Scaniglia-Tubino, insomma, ci fermiamo qui, è inutile rifare l'elenco, siamo certi che, chi potrebbe fare qualcosa sappia, e ci auguriamo che presto, molto presto, intervenga, per consentire ai sampierdarenesi una vita meno amara... almeno là, dove certamente è possibile.

Laura Traverso

Cento anni ma non li dimostra

La fiaba centenaria di Roberto il calzolaio di San Pier d'Arena

C'era una volta un calzolaio... una fiaba inizierebbe così. Ma ciò che vi raccontiamo è una storia vera, non c'è di nulla inventato.

Il calzolaio si chiama Roberto Polesinanti, abita a San Pier d'Arena dal 1926, nasce invece a Copparo, in provincia di Ferrara il 26 agosto del... sì, e qui sta il bello... del 1906. Calcolo presto fatto, Roberto ha già compiuto i 100 anni.

Ma ciò che rende più straordinario il fatto è che il "vecchietto" (ci scusi signor Roberto, ma l'anagrafe parla chiaro) sta proprio bene: vive da solo, anche se nello stesso palazzo, in via Dottesio, con l'unica figlia Renata ed è completamente autosufficiente: va pure a spasso per conto proprio e, nella nostra delegazione, molti lo salutano con simpatia, ricordandolo per la sua bravura.

Dinnanzi a simili esempi ci si chiede dove starà il segreto; a che cosa sarà dovuto l'elisir di lunga vita così ben rappresentato, e allora, non abbiamo resistito, abbiamo chiesto notizie alla figlia: "Penso che il segreto sia nella salute di ferro che mio padre ha sempre avuto, infatti, in cento anni di vita è stato un'unica volta in ospedale, aveva 85 anni quando ha subito un banale intervento agli occhi, per la cataratta, e poi ha sempre lavorato molto, ha continuato a fare il calzolaio sino all'età di 95 anni".

Incredibile, continua lo stupore, così chiediamo ancora... vorremmo scoprire l'arcano, ci sarà! Forse verrà svelato dall'alimentazione? Molto corretta, curata, attenta... "Ma no, - spiega la figlia - mio padre ha sempre avuto una alimentazione abbondante aggiungendo al cibo sale e zucchero in eccesso, tra l'altro non ama bere acqua, non ne beve mai, riesco solo a fargli ingerire del tè".

Pensiamo allora al fumo e chiediamo: fuma? Ha mai fumato suo padre? (e qui abbiamo avuto una piccola consolazione): "No, non ha mai fumato, ma solamente perché non gli piaceva farlo, altrimenti non se ne sarebbe privato. Ecco, posso dire, ricordando le impegnative escursioni fatte con lui quando ero bambina, che è sempre stato un buon camminatore, ha sempre fatto molto movimento".

Sicuramente - pensiamo - avrà avuto anche un carattere allegro, tranquillo e ottimista: chiediamo conferma. "Insomma, - ricorda Renata - aveva un discreto carattere, ma forse dovuto anche ai tempi; allora non si usavano molte smancerie, certo è, che come contrariamente succede, si è addolcito con gli anni. Frequentemente è in casa nostra, è molto affezionato alla nipote, mia figlia che ha oltre 30 anni, ma ha piacere di ritornare, dopo poco tempo, nella propria abitazione. Da lì siamo sempre in contatto, ci telefoniamo. Sino a non molto tempo fa provvedeva alla propria alimentazione, adesso gli porto i pasti in casa".

Così, abbiamo constatato che Roberto ha condotto una vita normalissima, sposato, non in giovanissima età - aveva 44 anni -

è rimasto con la propria compagna a lungo, sino a 15 anni or sono.

È stato un artigiano scrupoloso e preciso, lavorando anche "su misura" e su scarpe ortopediche. Per questo ha collaborato con negozi di San Pier d'Arena, specializzati in ortopedia (Gepharm e Bisio). La sua attività lavorativa la ha svolta sempre qui, nella nostra delegazione, spostandosi non in un ampio raggio ma ad una distanza piuttosto ravvicinata: inizia in via Cantore, poi in piazza Barabino, in via Cassini e infine via Malinverni. Dimenticavamo di dire che è anche mentalmente lucido "A volte è un po' assente - dice la figlia - sembra che abbia bisogno di rifugiarsi momentaneamente in un suo mondo, così quasi per difendersi dalla realtà, che come sappiamo non è sempre rosea".

Abbiamo cercato anche una risposta "astrologica" a tanta energia: "Toh, per forza, vuoi vedere che sarà del Leone, segno di fuoco... ma, dopo aver controllato... no, niente Leone ma... Vergine. Un segno di terra, preciso, pacato, quello della Vergine e d'altra parte - e qui l'astrologia non ha sbagliato - dove poteva essere espressa -



al meglio - tanta precisione, se non in un fine calzolaio?"

Allora, caro Roberto, dopo aver cercato di carpire il tuo segreto che sta nel non aver nessun arcano; complimenti da noi tutti, - quelli del Gazzettino - congratulazioni per la tua bella vita che sicuramente avrà affrontato anche il dolore: appartiene ad ogni essere umano, ma, in barba ad esso, hai vinto, e adesso aspettiamo di poter festeggiare i 101, sì, abbiamo scritto giusto, 101 bellissimi anni.

La Trav.

Abbigliamento
NICOLE
SESTO

NICOLE

Via Sestri, 86 r
Via Cantore, 116 r.
Via Cantore 230 r.
Corso B. Aires, 89 r.
Piazza Petrella, 22 r.
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26
Tel. 010.46.51.83
Tel. 010.640.09.25
Tel. 010.31.15.67
Tel. 010.644.23.56
Tel. 010.745.35.02

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

www.stedo.it/gazzettino.htm

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a: gazzettino@seseditoria.com